

christianesimo, ha proveduto a tutte le chiese, che la maggior parte erano desolate, non officiate et ruinate, che hora si habbino habitare, offitiare convenevolmente et reparare li edifici con ogni studio. Et oltra de questo, se ignorantia de prete regnava al mondo era in Roma; hora sono deputati prelati de li più docti et primi de la corte, et inhibito che alcuno non possi celebrare in Roma se non si apresentano agli preffati et per quelli siano esaminati et ammessi, et l'habito e la vita loro; et così si observa, che hora ad udire le messe è una gloria, essendo soliti se non homini degni de administrare tanto sacramento, et di buona vita. Et oltra di questo, perchè ogniuno che era ignorante et tristo, che non meritava nè poteva essere facto prete dal suo ordinario vescovo, haveva ricorso qui a Roma, dove erano promossi senza examinarli, nè se li esaminava altro che la borsa, hora il prefato vescovo Teatino, il capo di la nuova et sancta religione è deputato lui ad ordinare li preti e tutti altri ordini, quale è huomo sanctissimo et doctissimo, et ogniuno che si debbe ordinare in Roma bisogna passi per le mane sue, et dove spendevano li ordinandi di molti ducati per ordinarsi, hora non spendono un solo quatrino et anche le loro bolle ge sono date *gratis* agli prelati. Circa il moderare dell'abito agli penitentieri et ad ogni altra cosa, è stato posto il suo vero, legittimo et sancto ordine, demodochè le cose procedono hora talmente et con tanta iustitia, che non si sente pur si dia un buffeto ad alcuno, et così perseverando, come speremo, sotto un tanto Pontefice, si potrà veramente dire Roma sancta dove pare sia ridotta la pace, quiete et tranquillità di tutto il mondo. Ma non voglio preterire quello che non manco è degno de notitia dil sopra-scritto, *maxime* in una città come questa, ne la quale si vedeva tanto numero di cortegiane et meretrice invecchiate *praesertim* fare mille mali, infiniti inconvenienti et riducte a rufianare per vivere, con far mal capitare numero infinito di donzelle; hora è stato deputato uno monasterio principiato già più anni, ma adesso in qualche perfectione, che lo chiamano de le Convertite, dove se riducono queste poverete et altre infinite giovene meretrice che lassano il peccato. Nel quale luoco se intende di loro uno vivere tanto regolare, sancto et veramente convertito, che induce grande devotione et lagrime ogni volta che occorre vedere entrare alcuna di queste nel ditto luoco, quale è convenevolmente sino hora dotato di edifici, entrata, et de ogni altra cosa necessaria, et ogni giorno cresce con molta

religione et bona fama. Pertanto queste sono le sancte opere principiate da le bone persone, le quale più diffusamente hora ve le ho voluto avisare, che forse non havete inteso per il passato, et a consolatione vostra et de le persone devote, che con vostra nobilità conversano. Che Dio a tutti dia dispositione di poter et voler fare di queste et magiore, con quiete dil corpo et salute dell'anima. Dio da mal vi guardi!

Date in Roma, a dì 21 Octubrio 1524.

*Sumario di una lettera di Roma, scritta a sier 50
Piero Contarini qu. sier Zacaria el cavalier,
data a dì 21 Octubrio 1524.*

Scrive come l'ordine ha fatto novamente il reverendo episcopo di Chieti. Subito andai a trovare uno suo servitore per domandarli l'ordine che 'l teniva il suo patron; el qual disse esser cussi, che l'andava con una sotana negra, calze bianche, robe negre con il collare altissimo, barete da preti, la chierrega larga, et vanno per tutto a cavallo et uno staffiere tra doi dicono l'officio, vanno a visitare hospitali, si levano a bona hora per l'officio dire. Quanto a lo portare di la barba, non so se l'ordine vole che se porta barba; se dice el vescovo essere inimico de barbati, et chi va per esser fatto prete anti a lui portando barba, vole prima che deponano ditta barba altramente lui li rimanda indrieto; et non vole dare prima tonsura se non a chi ha gramatica. Tutte le putane è qui in Roma, stando la sera con le candele, vanno a stare a ponte Santa Maria; le cortesane andarano a stare verso il Populo. Si fa una constitutione, che preti, nè clerici portano barba. Ozi quel domino Tomas Regis dil Papa, che havia assà beneficii, è stato sepolto con grandissima gente.

È da saper. Questa è una adunanza di . . . , capo il vescovo di Chieti, qual rinonciò il suo vescato in man dil Papa e ha tolto questa vita. Il Papa li ha concesso, e vol che alcun si possi far prete da dir messa se prima da questi non è esaminato, et loro lo fazono.

*Sumario di lettere venute a la Signoria per 51)
via di rectori di Brexa, dil mexe di Octubrio 1524.*

Di Bergamo, di 23, hore 15. Hanno, come hore 14 sono advisi che Venere di notte venendo

(1) La carta 50* è bianca.